

La polemica

La critica del rappresentante della Provincia nell'Osservatorio per il convegno organizzato in aula magna dai prof contrari alla Torino-Lione Foietta: "Sull'opera il Politecnico non è super partes"

«S

PIACE che ancora una volta una istituzione prestigiosa e "super partes" come il Politecnico, nonostante le rassicurazioni del rettore, offra il proprio logo e la propria sede ad un'iniziativa scorretta, faziosa ed assolutamente a senso unico». Parola di Paolo Foietta, massimo dirigente della Provincia di Torino e rappresentate di Palazzo Cisterna dentro l'osservatorio sulla Tav.

L'accusa contro il Poli è inserita all'inter-

no di una lettera in cui Foietta spiega la ragione per cui disenterà oggi la tavola rotonda del seminario "Tav: quali opportunità e criticità?", dalle 9.30 alle 19.30 nell'aula magna del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24. «Non è un dibattito tecnico scientifico, che dovrebbe avvenire con il confronto "simmetrico" di posizioni differenti, ma un festival del pensiero unico», dice Foietta. E aggiunge: «In una giornata intera dedicata alla "propaganda No-Tav" con interventi,

tutti omogenei, di contrasto all'opera, la presunta "imparzialità e correttezza", attestata dal prestigioso simbolo del Politecnico, dovrebbe essere garantita da pochi minuti di tavola rotonda». Foietta oggi sarà a Roma per la presentazione dell'analisi Costi Benefici della nuova linea, anche se «fossi stato a Torino non avrei partecipato. Disponibile al confronto, a patto che sia corretto, simmetrico, concordato e regolato».

L'iniziativa è stata promossa dalla com-

missione tecnica Torino-Lione della Comunità Montana: «Per noi le obiezioni — sotto-linea Luca Giunti, membro della commissione — sono sempre le stesse: la Tav è inutile, costosissima, calata sul territorio senza coinvolgerlo e devastante per l'ambiente. E siamo pronti a discuterne a patto che chi la pensa in maniera diversa sia disposto a farlo».

(d. lon.)